

Poster n° 115
X Congresso SIFACT - 2022

Mongiello P. ¹, Petti R. ², Lombardi R. ³

- 1) Specializzando in Farmacia Ospedaliera presso Università degli Studi di Bari;
- 2) Dirigente Farmacista presso Struttura Complessa Farmacia Territoriale ASL Foggia;
- 3) Direttore Struttura Complessa Farmacia Territoriale ASL Foggia.

INTRODUZIONE

L'ipercolesterolemia è uno dei principali fattori di rischio della malattia cardiovascolare aterosclerotica. Le statine rappresentano il trattamento ipocolesterolemizzante standard; tuttavia hanno palesato, nella pratica clinica, una ridotta aderenza alla terapia (<50%). Sono stati quindi sviluppati farmaci con meccanismi d'azione differenti, tra cui gli anticorpi monoclonali inibitori del PCSK9, enzima coinvolto nel ricircolo dei recettori per LDL sulla membrana degli epatociti. La riduzione della densità recettoriale provocata da PCSK9 è associata ad aumento dei livelli sierici di LDL.

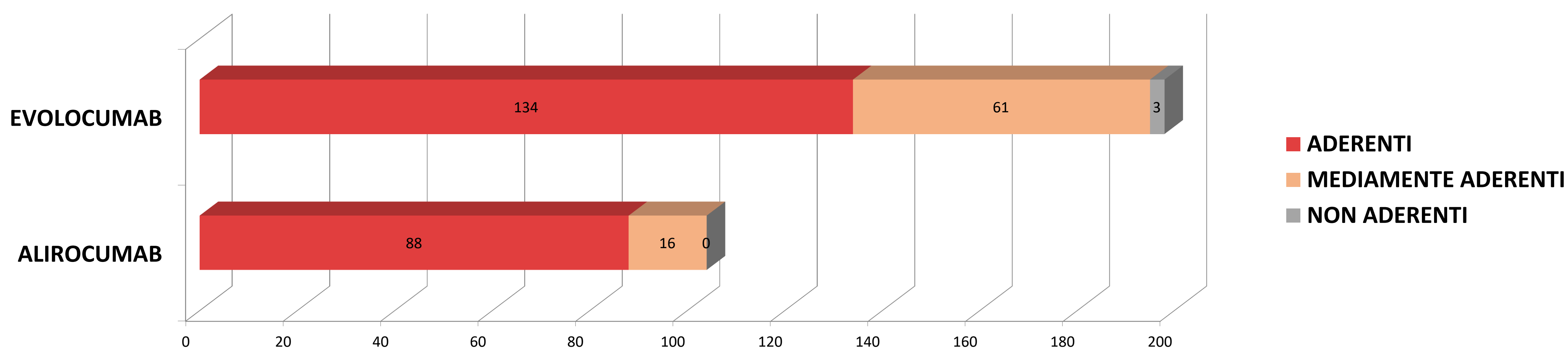
METODI

Sono stati estratti i dati di tutti i pazienti (302) di un'ASL che nel 2021 hanno ricevuto almeno una somministrazione di Alirocumab o Evolocumab. I dati raccolti sono stati processati per calcolare l'aderenza terapeutica con metodo indiretto, cioè mediante calcolo del Medical Possession Rate (MPR). L'MPR è stato calcolato come rapporto tra il numero di giorni di terapia e il numero di giorni di copertura terapeutica, moltiplicato per 100. In accordo con i dati di letteratura scientifica, i pazienti sono stati classificati in: aderenti (MPR>80%), mediamente aderenti (MPR tra 40 e 80%) e non aderenti (MPR<40%). I pazienti sono stati successivamente stratificati per genere e fasce di età.

RISULTATI

Nel 2021, 104 pazienti erano in terapia con Alirocumab e 198 con Evolocumab. Per Alirocumab, l'analisi effettuata ha dimostrato che: l'85% dei pazienti (88) era aderente alla terapia e il 15% (16 pazienti) mediamente aderente; in particolare sono risultati più aderenti le donne (85,3%) degli uomini (84,3%) e, come fascia di età, la maggiore aderenza è stata riscontrata negli over 65 (94%). Per Evolocumab, l'analisi ha dimostrato che: il 67,7% dei pazienti (134) è stato aderente alla terapia, il 30,8% (61) mediamente aderente e l'1,5% (3) non aderente; in particolare sono risultati più aderenti le donne (75,9%) degli uomini (66,7%) e come fascia di età la maggiore aderenza è stata riscontrata nei pazienti con età compresa tra 50 e 65 anni.

Distribuzione dei pazienti in funzione dell'aderenza



DISCUSSIONE

L'AIFA sostiene che la scarsa aderenza terapeutica sia la principale causa di inefficacia delle terapie farmacologiche e si associ ad un aumento delle ospedalizzazioni, della morbilità e della mortalità. I dati ottenuti dal presente studio consentono di rilevare le categorie di pazienti su cui agire attraverso programmi sul corretto utilizzo dei farmaci, al fine di incrementare l'aderenza alla terapia e favorire il raggiungimento dell'outcome atteso per il trattamento. In particolare, confrontando i dati di aderenza, per entrambi i farmaci, si rileva che: le donne sono più aderenti degli uomini e la fascia dei giovani adulti (18-50 anni) è quella con la minore aderenza alla terapia, 69% Alirocumab e 56% Evolocumab.

BIBLIOGRAFIA

- Ogura M.: PCSK9 inhibition in the management of familial hypercholesterolemia. Journal of Cardiology 71 (2018) 1-7.
- Rosenson et al.: The Evolving Future of PCSK9 Inhibitors. JACC Vol. 72, No. 3, 2018. July 17, 2018:314-29.
- Barale C. et al.: PCSK9 Biology and Its Role in Atherothrombosis. Int. J. Mol. Sci. 2021, 22, 5880.
- Kasichayanula S. et al.: Clinical Pharmacokinetics and Pharmacodynamics of Evolocumab, a PCSK9 Inhibitor. Clin Pharmacokinet. 2018;57:769-779
- Sundararaman SS et al.: PCSK9: A Multi-Faceted Protein That Is Involved in Cardiovascular Biology. Biomedicines; 2021, 9, 793

